

Generazioni in gioco



Si parla molto di gioco d'azzardo e dei danni che può arrecare alla salute di chi lo pratica. Vi siete chiesti come mai questo modo di passare il tempo può danneggiarvi? Proviamo a capirlo insieme.

Che cos'è il gioco d'azzardo

La parola AZZARDO deriva dal termine francese "hasard", a sua volta riconducibile al termine arabo "az-zahr" che significa dado. Il dado è infatti uno degli oggetti più antichi ai quali sia legato il gioco d'azzardo.

Per i nostri antenati il risultato del gioco d'azzardo era considerato espressione della volontà divina, e più avanti nel corso dei secoli è stato considerato espressione del destino e della fortuna. La definizione attuale di gioco d'azzardo è collegata invece ai concetti di caso e di probabilità, che **non hanno nulla a che vedere con l'abilità del giocatore** nell'ottenere un risultato favorevole.

Il gioco d'azzardo viene cioè considerata come quella "attività di gioco che si caratterizza per il rischiare una più o meno ingente somma di denaro, in vista di una vincita in denaro, **strettamente legata al caso e non all'abilità individuale**" (C. Guerreschi. Il gioco d'azzardo patologico. Liberati dal gioco e dalle altre nuove dipendenze. Ed Kappa 2013).

Cosa dice la legge in tema di gioco d'azzardo

In Italia il gioco d'azzardo è regolamentato dal **Codice Penale** (art. 718 e seguenti), dal **Codice Civile** (art. 1933 e seguenti) e dal **Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza** (TULPS, art. 110, 1931). Anche la definizione di gioco d'azzardo che si ricava da queste leggi ruota intorno a due caratteristiche: il denaro e l'imprevedibilità del risultato di gioco. Nonostante il Codice Civile e il Codice Penale vietino il gioco d'azzardo, in quanto ritenuto "contrario all'ordine pubblico e al buon costume", la Normativa italiana sul gioco d'azzardo si è sviluppata e ampliata nel tempo con continue modifiche e integrazioni. Già con il Regio Decreto del 1924 veniva autorizzato l'esercizio del gioco e delle scommesse anche d'azzardo nei Casinò e con il successivo Regio Decreto del 1938 veniva vietata ai privati l'organizzazione del gioco del Lotto e delle Lotterie nazionali, riservandola esclusivamente allo Stato. A partire dagli anni '90 ulteriori **deroghe** concesse dallo Stato hanno permesso all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (**AAMS**), di assumere il controllo del **settore del gioco autorizzato** e di gestirne i relativi proventi al fine di prevenire la possibile degenerazione criminale di questo settore di attività commerciale.

Nel 2013 il Decreto Balduzzi interviene per regolamentare il comportamento di gioco d'azzardo ed introduce elementi di protezione del consumatore rispetto a questa forma di intrattenimento, potenzialmente pericolosa per la salute delle persone e del contesto sociale in cui vivono. Anche Regione Lombardia, per contrastare il **gioco d'azzardo patologico**, ha emanato leggi (L.r. 8 del 21 ottobre 2013 e L.r.11 del 6 maggio 2015) finalizzate alla **prevenzione e al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP)**, nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie.

Il gioco d'azzardo rimane comunque vietato ai minori di anni 18.



Per avere le idee ancora più chiare, ecco un parziale elenco di giochi considerati d'azzardo:

49

Bingo



Lotterie istantanee e tradizionali

49

Gioco del Lotto

(es. Lotto e 10 e Lotto)



Giochi con apparecchi da intrattenimento

(newslot e VLT-Video Lottery)



Giochi a base sportiva e ippica

(es. Totogol, Big Match, Ippica nazionale e internazionale)



Giochi a carte

(es. Baccarà, Black Jack, Mercante in fiera)

49

Giochi numerici a totalizzatore

(es. Superenalotto, Eurojackpot, Win for Life)

Giocatore d'azzardo può essere chiunque

Come funziona il comportamento di gioco

Il comportamento di gioco è innato nell'uomo così come in molte specie animali; è una componente essenziale dei processi di apprendimento e delle attività pro sociali, ed è presente a ogni età.

La dimensione del gioco è importante per l'essere umano; lo stesso comportamento di gioco attiva l'area del nostro cervello collegata alla sensazione di piacere (*). Siamo cioè 'programmati' per trarre piacere dal gioco. **Quando si gioca d'azzardo** quest'area del cervello diventa ancora più attiva. In caso di vincita il piacere è poi davvero intenso!

Quando non riusciamo più a fare a meno di cercare questa sensazione di piacere, non siamo più padroni del nostro comportamento di gioco.

Conoscere le 'trappole' che ci imprigionano attraverso il gioco d'azzardo è importante per sapere come proteggerci.

(*) "nucleo accumbens": in questa sede, quando si gioca, viene liberata la dopamina, il neurotrasmettitore del piacere

I diversi modi in cui si gioca d'azzardo

Quando il gioco resta un gioco, la persona

- gioca motivata dal desiderio di divertimento
- smette quando lo desidera
- è consapevole dei potenziali rischi
- si mette al riparo dalla possibilità di una perdita di controllo sul comportamento di gioco
- gioca saltuariamente, prevalentemente in contesti aggregativi e sociali
- mantiene una spesa contenuta

Quando il gioco non è più un gioco, la persona fatica a controllare il desiderio di giocare d'azzardo, quindi

- aumenta il tempo dedicato al gioco
- aumenta il denaro speso al gioco

Quando il gioco d'azzardo diventa una dipendenza

- il gioco diventa quotidiano o intensivo
- la spesa aumenta notevolmente
- il desiderio di giocare non è controllabile

La persona è in trappola se

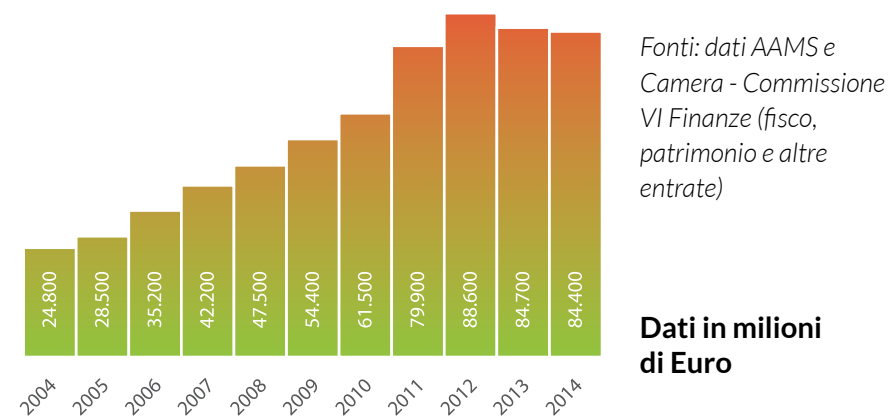
- quando vince, vuole vincere ancora
- quando perde, vuole recuperare la perdita
- quando le fanno notare che sta esagerando, pensa "Ancora una volta e poi smetto"

Diffusione territoriale del gioco d'azzardo

Qualche dato che ci possa aiutare a capire la dimensione di questa epidemia ...

Questo grafico descrive l'andamento delle somme di denaro - espresse in milioni di euro - "giocate" negli ultimi 10 anni, e rilevate dalla Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (A.A.M.S.)

Somme giocate per giochi gestiti dall'AAMS* in Italia



Decisamente significativa l'impennata del denaro giocato nell'arco di tempo considerato!

Proviamo a immaginare quante persone, e quindi quante famiglie, sono rappresentate da questi flussi di denaro ...

Qualche aspetto della storia recente che ha caratterizzato la diffusione del comportamento di gioco d'azzardo a livello mondiale, nazionale e regionale può aiutarci a comprendere il livello di gravità del fenomeno e delle sue manifestazioni sulla salute mentale della popolazione. Vediamoli insieme.

Nel mondo, in Europa e in Italia

Nel corso degli ultimi 20 anni i dispositivi per giocare d'azzardo in modo "lecito" si sono moltiplicati e diffusi capillarmente nei luoghi della vita quotidiana. Ciò li ha resi più accessibili a tutta la popolazione, anche a quella appartenente a fasce d'età riconosciute più vulnerabili (giovani e anziani), e alle persone con fattori di rischio individuali per lo sviluppo di problemi derivanti dal gioco d'azzardo.

I dati disponibili tra il 2013 e il 2014 evidenziano che tra i paesi che giocano di più d'azzardo l'Italia è al primo posto in Europa e al terzo nel mondo. **Tra i Paesi Europei l'Italia si colloca al terzo posto** nel gioco d'azzardo online, e sempre a livello europeo detiene il primato della spesa media pro capite annua (pari a circa 1.300 euro per cittadino, neonati compresi).

In Lombardia

Ancora in riferimento a questo periodo, la Lombardia è stata la regione italiana che si è classificata con la maggiore spesa assoluta per il gioco d'azzardo, e con più di 1.700 euro di spesa pro capite annua si è posizionata poi al quarto posto dopo la Campania (con più di 1.800 euro), il Lazio e l'Abruzzo.

Verso la CURA...

Negli ultimi dieci anni si è così reso sempre più evidente un vero e proprio problema di salute pubblica. **Cerchiamo insieme di capire come mai è così difficile regolare il comportamento di gioco d'azzardo.**

Come già accennato, tra i provvedimenti legislativi adottati a livello regionale per contrastare il gioco d'azzardo, vi è stata l'autorizzazione a istituire percorsi di cura nei Servizi della Sanità Pubblica che si occupano

di trattare le dipendenze comportamentali.

I dati riferiti al 2014 dicono infatti che i giocatori assistiti nei Servizi di cura delle 15 ASL lombarde sono stati 2111, rappresentativi per altro di una minoranza di giocatori che necessiterebbe di un trattamento per affrontare secondo modalità riabilitative questo importante disturbo del comportamento.

Dall'analisi dei ricoveri ospedalieri in Regione Lombardia emerge inoltre che nel 2014 sono state 126 le persone ricoverate in ospedale per disturbi legati al gioco d'azzardo! Di queste, in 35 casi la diagnosi principale è stata "dipendenza da gioco d'azzardo", mentre nella quasi totalità degli altri casi la diagnosi principale è stata ricondotta a problemi della più ampia sfera della salute mentale, e con disturbo secondario riferito al gioco di azzardo.



Sono circa 1.600 i giocatori patologici in cura nei Dipartimenti delle Dipendenze della Lombardia

Generazioni in gioco

Si è detto che i soggetti maggiormente esposti al rischio di sviluppare problematiche legate al gioco d'azzardo sono i giovani tra i 15 e i 25 anni e gli "over 65" ... Vogliamo provare a capire come mai?

Giovanissimi, giovani e gioco d'azzardo

Adolescenti e giovani giocano d'azzardo perché sottovalutano i rischi connessi a questo comportamento, e ne sopravvalutano i risultati desiderabili attesi. I processi di pensiero di adolescenti e giovani rispecchiano infatti le caratteristiche proprie di questa fase del processo di crescita, che li impegna ad allentare i legami di dipendenza infantile, e quindi a sottrarsi alla relativa protezione offerta dall'adulto e dalla famiglia per dimostrare le aumentate competenze di autonomia raggiunte.

Il gioco con denaro può in questo senso essere percepito come un comportamento che consente di acquisire uno status sociale simile a quello dell'adulto. Il gioco con denaro può risultare inoltre fortemente approvato dal gruppo dei pari, che apprezzano chi riesce a sostenere situazioni di sfida alle regole e chi offre di sé un'immagine vincente.

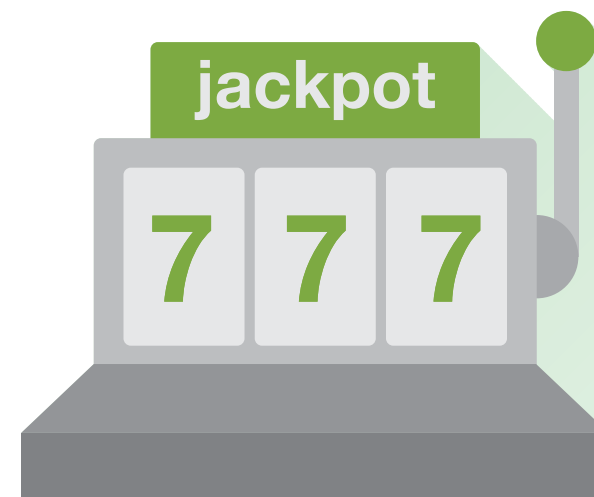
I motivi che sostengono il gioco d'azzardo negli adolescenti e nei giovani possono tuttavia essere associati anche a disturbi propri del neurosviluppo e della salute mentale, come la presenza di depressione, di ideazione suicidaria, disturbi d'ansia, disturbo da deficit d'attenzione e iperattività, abuso di sostanze legali o illegali, ecc...

In modo analogo, inoltre, un comportamento di gioco d'azzardo osservato in famiglia, appreso e accettato come abitudine innocua, può favorire la sottostima dei rischi.

Anziani e gioco d'azzardo

Un fenomeno osservato riguardo agli "over 65" è l'impennata di ogni tipo di giocata in coincidenza con i giorni in cui avviene il ritiro delle pensioni.

Se la frequenza di gioco in fascia di età può essere superiore a quella di altri giocatori per la maggiore disponibilità di tempo e di denaro, negli "over 65" risulta tuttavia sottostimata la "problematicità" del gioco d'azzardo proprio perché inizialmente questo comportamento sembra avere ripercussioni meno evidenti sulla vita lavorativa e/o familiare.



Questionario Lie Bet

“Over 65” e mutamenti neurobiologici

Per le persone in questa fascia di età, un importante fattore di rischio specifico può essere costituito dalla terapia farmacologica per il trattamento del morbo di Parkinson. Tra gli effetti collaterali dei farmaci utilizzati per la cura si possono verificare infatti forme di comportamento compulsivo, tra cui anche il gioco d'azzardo. Un altro fattore di aumentata vulnerabilità che incide sugli “over 65” è legato alla possibile presenza di forme di decadimento cognitivo, talvolta anche di demenza senile conclamata, che possono alterare sia la percezione del rischio sia la capacità di ricordare le perdite al gioco.

Gli “over 65” tendono inoltre a non cercare cure specialistiche, ma a ricorrere al medico di medicina generale, che intercetta prevalentemente alcuni aspetti sintomatologici correlati al gioco d'azzardo, come ansia e depressione.

Questa caratteristica di fragilità degli “over 65” è riscontrabile anche nella loro preferenza per i giochi di intrattenimento passivo (es. macchinette, Gratta e Vinci, lotterie) nei quali l'impegno cognitivo è minimo. Sono infine da considerare più a rischio di sviluppare problemi nel gioco gli anziani che hanno poche attività ricreative e socializzanti, e che quindi vivono una dimensione di isolamento psicologico.



Gli “over 65” inoltre non cercano cure specialistiche, ma tendono a ricorrere al medico di medicina generale, che intercetta prevalentemente alcuni aspetti sintomatologici correlati al gioco d'azzardo, come ansia e depressione.

È un test molto semplice da fare. Rispondendo a due semplici domande è possibile individuare il proprio profilo di “rischio” o di “dipendenza” rispetto al gioco d'azzardo

* **Hai sentito il bisogno di scommettere sempre più denaro?**

Si **No**

* **Hai mai dovuto mentire sulla somma scommessa?**

Si **No**

Come si valuta?

Rispondere **NO a tutte e due le domande** significa collocarsi **nell'area di “assenza di rischio”**

Rispondere **Si ad una sola delle domande** significa collocarsi **nell'area del “rischio”**

Rispondere **Si a tutte le due domande** significa collocarsi **nell'area del “disturbo”**

Dove curare la dipendenza

Servizi di Alcologia e Comportamenti di Addiction

Cassina de' Pecchi

Via Mazzini, 26

☎ 02.92654693/90

Pieve Emanuele

Via Mascagni, 2

☎ 02.92656605/19 (lunedì, mercoledì e giovedì)

Servizi Territoriali Tossicodipendenze

Gorgonzola

Via Bellini, 5

☎ 02.92654671

Rozzano

Via Togliatti, 129

☎ 02.92656208

Trezzo sull'Adda

Via Gramsci, 21/23

☎ 02.92657470

Vizzolo Predabissi

Via Pandina, 1

☎ 02.92655301

Accesso diretto, previo appuntamento telefonico. Non è previsto pagamento di ticket.

Se preferisci parlare con qualcuno per essere ascoltato e ricevere informazioni riguardo a problemi con il gioco d'azzardo, puoi scrivere a:

gap.dipendenze@aslmi2.it

I professionisti che lavorano nei Servizi di Cura sono comunque a tua disposizione per valutare:

- * la gravità dei problemi creati dal gioco d'azzardo
- * l'opportunità di svolgere programmi di cura e di riabilitazione
- * l'opportunità di attivare interventi per la gestione patrimoniale protetta (ad es, nomina di un amministratore di sostegno).

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Melegnano e Martesana

Progetto finanziato da Regione Lombardia



Città di Pioltello



Città
metropolitana
di Milano



Città di Segrate



Molecola S.C.S. ONLUS

Società Cooperativa Sociale a r.l.
Via Tolmezzo 12/4 - 20132 Milano
tel e fax 02.26829678
C.F. e P.IVA 12681090150



VINCI SOLO QUANDO SMETTI

 **fuoridalcomune.it**

Coordinamento a cura di Studio di Progettazione Sociale

